LA CERIMONIA ALLA FESTA DI SAN CARLO

Per le vaccinazioni il "Campanon" premia 208 nicesi

A ricevere il premio «Campanon», il «grazie» dei nicesi a chi lavora per il bene della comunità, questa volta saranno in 208. Medici, infermieri, amministrativi, volontari in rappresentanza della macchina del polo vaccinale che da gennaio a settembre ha creato un efficace modello di funzionamento. «Tutti d'accordo nel riconoscere il grande lavoro fatto dai volontari (oltre 3.500 i di tutte le associazioni) – dice il sindaco Simone Nosenzo – un servizio per la città e per il Sud Astigiano perché Nizza era riferimento anche di altri centri. Un modello per i numeri raggiunti e per la capacità di fare rete, pubblico e privato».

La consegna del premio Campanon (sabato 6 novembre alle 11,al Foro Boario) inaugurerà la fiera di San Carlo, arrivata all'edizione numero 504. Cuore della manifestazione il mercatone della domenica: per le vie banchetti di ogni genere, nella piazza del Comune si raduneranno trifulao e produttori di Cardo Gobbo: ci sarà anche un carro dove saranno riprodotte le fasi della sua coltivazione. Ci sarà anche la degustazione di caldarroste a cura della Pro loco di Nucetto, una sorta di gemellaggio di tipicità. Alla Signora in Rosso debutterà una delle prime «bagna cauda» della stagione con una maratona non stop, da mattino a sera. L'Erca, accademia di cultura nicese, al pomeriggio, consegnerà doppi riconoscimenti per il 2020 e il 2021: l'«Erca d'Argento» a Giovanni Gioanola e Maurizio Ferraris mentre il riconoscimento «N'amis del me pais» a Patrizia Deabate e Piero Bottero, presidente della Croce Verde di Nizza. Mostra dedicata a Renato Guttuso con nove opere, di cui sei presentate per la prima volta al pubblico. E. SC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

